

I partenariati KA2 per l'inclusione sociale.

La priorità orizzontale inclusione e diversità nei partenariati su piccola scala KA210 e di cooperazione KA220

A cura di Angela Miniati,
Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE, Unità Studi e Analisi

Premessa. La priorità inclusiva.

Riprendiamo i temi a noi cari, legati all'inclusione e diversità, già affrontati nei precedenti articoli pubblicati nella Rubrica lanciata a settembre scorso, *Erasmus+ è inclusione e diversità*.

La Commissione Europea ha prodotto diversi documenti ufficiali su questo tema, inserendo la priorità nel regolamento costitutivo del Programma¹, prevedendo misure specifiche per l'inclusione di tutti e in particolare delle persone con minori opportunità. I principi di equità, inclusione e rispetto delle diversità sono stati elaborati in una serie di quadri attuativi, la Decisione di esecuzione, la Guida di attuazione della Strategia per l'inclusione, con specifici riferimenti alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti.²

'Inclusione e diversità. Il programma intende promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni. Le organizzazioni e i partecipanti che riscontrano minori opportunità sono al centro di tali obiettivi e, tenendo conto di questi, il programma mette a loro disposizione meccanismi e risorse. Le organizzazioni dovrebbero adottare un approccio inclusivo nella concezione di progetti e attività, al fine di renderli accessibili a una vasta gamma di partecipanti'. Questa la definizione della priorità orizzontale che troviamo nella **Guida al Programma Erasmus+**. Vorremmo fare una breve presentazione dei partenariati KA2, coordinati da istituzioni italiane, autorizzati alle ultime due call, per approfondire e commentare alcune risultanze che emergono dai dati relativi alle azioni chiave KA210 e KA220, per i tre settori di competenza dell'Agenzia Erasmus+ Indire.

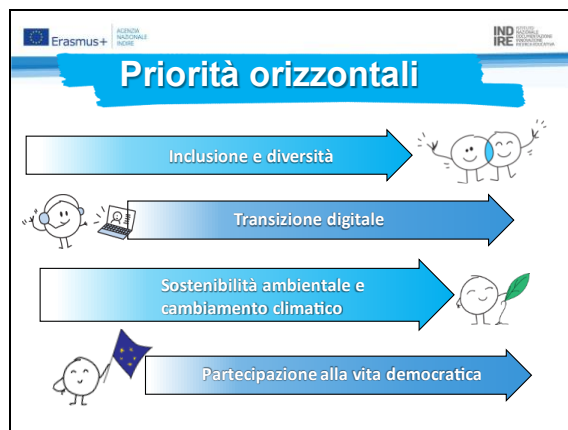
In Erasmus+ l'azione chiave KA2 da sempre riscontra un significativo interesse da parte delle organizzazioni e istituzioni impegnate nell'educazione e formazione, come dimostrano i dati quantitativi raccolti. Alle Call 2021 e 2022, i partenariati di piccola scala (KA210) e quelli di cooperazione (KA220) presentati sono stati in totale 1863, dei quali il 447 approvati.

¹ REGOLAMENTO (UE) 2021/817 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (Testo rilevante ai fini del SEE), Capo V, Art. 15-16, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R0817&from=EN>

² Decisione di esecuzione della Commissione relativa al quadro di misure per l'inclusione dei programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" per il periodo 2021-2027: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/commission-decision-framework-inclusion-2021-27>; Orientamenti per l'attuazione della strategia per l'inclusione e la diversità di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/implementation-guidelines-erasmus-and-european-solidarity-corps-inclusion-and-diversity_it. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: <https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html>

Le priorità orizzontali applicabili a tutti i settori di Erasmus+.

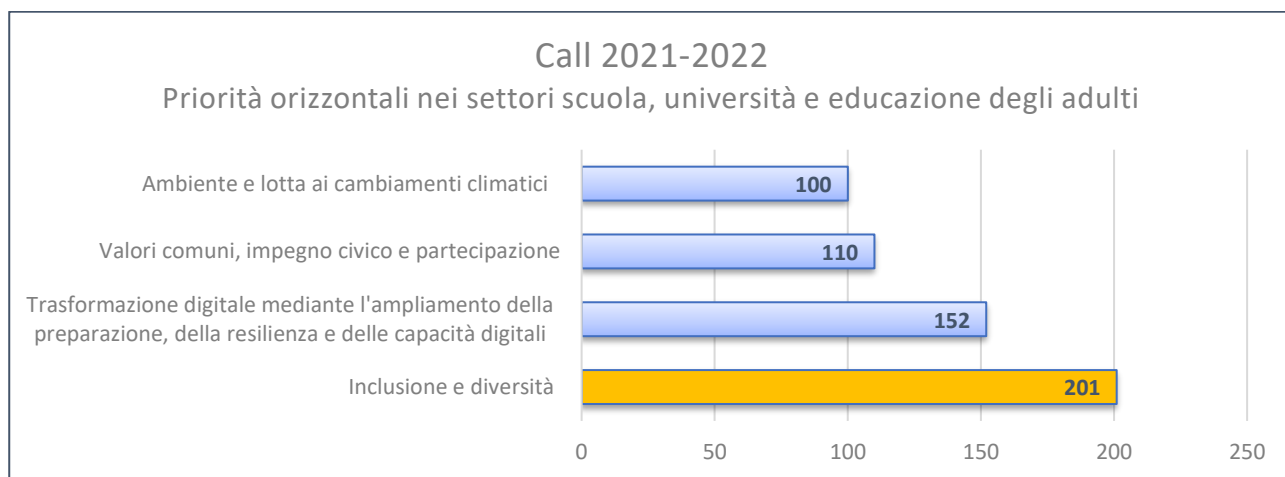
In Erasmus+ 2021-2027, per l'azione KA2, oltre alle priorità specifiche dei rispettivi settori, reperibili nella Guida del programma, sono previste 4 priorità orizzontali applicabili a tutti gli ambiti.



Per migliorare la qualità e l'impatto dei progetti è necessario prevedere nella proposta almeno una priorità orizzontale e/o almeno una priorità settoriale, **una conditio sine qua non per ottenere il finanziamento**. Nel modulo di candidatura sono previste tre opzioni di scelta dedicate alle priorità ed è fondamentale indicare quella **più rilevante**.

Se analizziamo i progetti autorizzati abbiamo un quadro indicativo delle tematiche e delle aree di intervento delle attività proposte, come mostra la tabella che segue. I referenti di progetto hanno a disposizione, in sede di candidatura, tre opzioni di scelta per le priorità che sottolineano la rilevanza e gli obiettivi dell'idea progettuale.

In generale, **quali sono le priorità più ricorrenti nei progetti approvati?** Il grafico che segue riporta il numero di progetti nei quali le 4 priorità ricorrono maggiormente. Si può notare che il tema dell'inclusione e diversità assume una significativa rilevanza in 201 progetti, insieme ad altre priorità settoriali.



Progetti KA210-KA220 autorizzati - Call 2021-2022

Campione di analisi: i partenariati KA210 e KA220 con focus su inclusione e diversità. Call 2021-2022

Spostiamo la nostra attenzione sul campione di riferimento della nostra analisi, ossia il numero di progetti autorizzati nei quali ricorre il tema dell'inclusione. In totale abbiamo **201 partenariati suddivisi per tipologia**

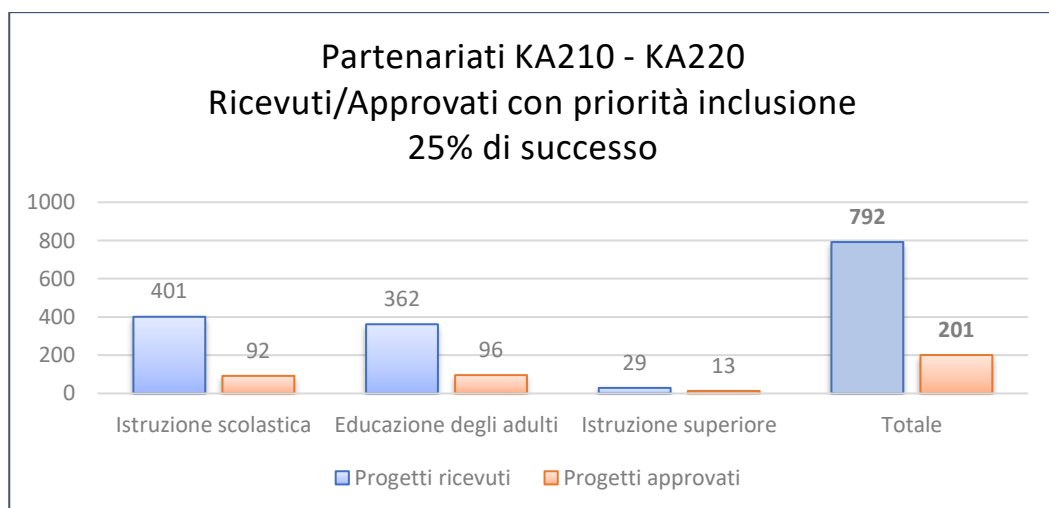
di azione, KA210 e KA220. La priorità orizzontale dedicata all'inclusione e diversità assume, nei partenariati Erasmus+, una rilevanza cruciale nel suo complesso e risponde alle politiche educative e sociali in ambito europeo.

Priorità Inclusione e diversità – Partenariati approvati			
Tipologia partenariati	Call 2021	Call 2022	Totale progetti
Educazione degli adulti	54	42	96
KA210	38	31	69
KA220	16	11	27
Istruzione scolastica	54	38	92
KA210	36	22	58
KA220	18	16	34
Istruzione superiore*	6	7	13
KA220	6	7	13
Totale	114	87	201

* **Ricordiamo** che per il settore dell'istruzione superiore l'azione chiave KA2 prevede solo la tipologia dei partenariati di cooperazione KA220.

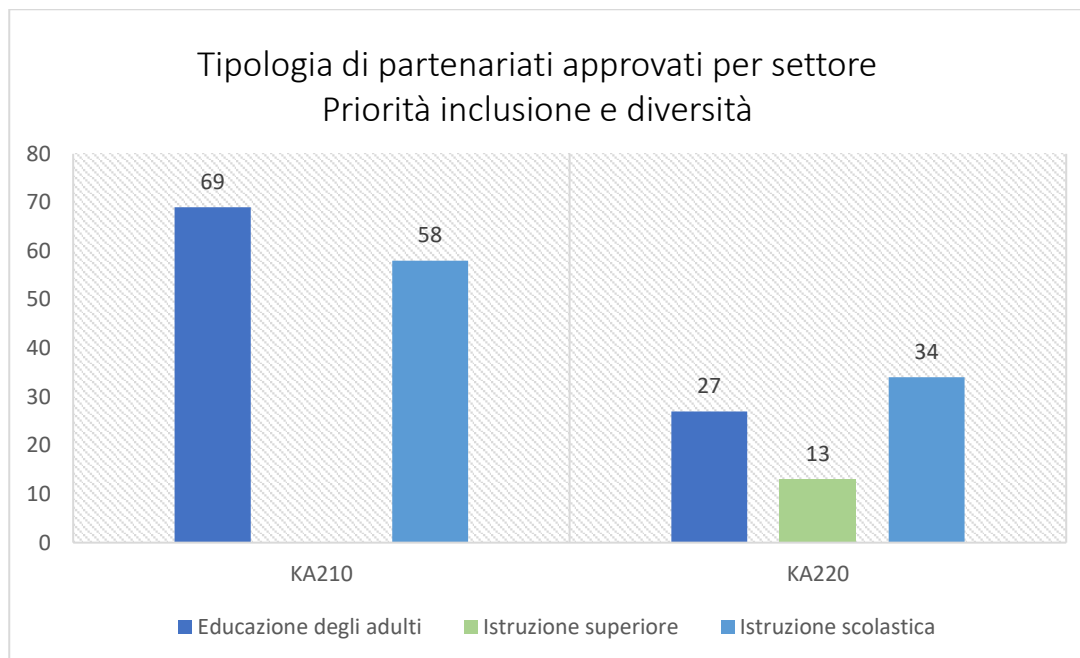
I risultati sono soddisfacenti, se teniamo conto che le istituzioni italiane coinvolte, tra coordinatori e partner, sono in totale circa **290**. E se aggiungiamo ai progetti con coordinamento italiano, il numero dei progetti coordinati da istituzioni straniere, dove quelle italiane sono coinvolte nel ruolo di partner, si raggiunge un numero davvero importante. I progetti autorizzati con focus sull'inclusione sociale, coordinati da altri paesi, sono 637, nei quali le istituzioni italiane partner coinvolte sono oltre 700. Questo numero significativo di istituzioni favorirà la ricaduta e un positivo impatto dei risultati su persone, istituzioni partner e territori, dove il tema dell'inclusione è posto al centro delle varie attività.

Nella tabella che segue riportiamo i progetti ricevuti e approvati con priorità inclusione e diversità. La percentuale di successo dei progetti approvati, rispetto a quelli ricevuti, è del 25%.



Se guardiamo le due tipologie di partenariati, KA201 e KA220, i dati restituiscono una distribuzione proporzionata dei fondi disponibili per le singole azioni. Per i progetti KA210 sono previsti importi forfettari, più semplici da gestire e destinati alle istituzioni con poca esperienza o ai newcomers, mentre i progetti di cooperazione implicano una maggiore complessità gestionale, un budget più alto, risultati innovativi e un

impatto su larga scala. Per quanto riguarda l'istruzione superiore dobbiamo tenere presente che l'azione KA220, partenariati di cooperazione, pur riscuotendo una discreta percentuale di interesse, non raggiunge i numeri della partecipazione degli altri due settori, Scuola e EdA (Educazione degli adulti). Sappiamo bene che l'azione cardine per l'istruzione superiore sono le mobilità Erasmus per gli studenti e lo staff. In aggiunta, molte università sono coinvolte e attive nelle azioni centralizzate, gestite direttamente dalla Commissione, attraverso l'Agenzia esecutiva EACEA.



Per quanto riguarda le tematiche più ricorrenti nei progetti focalizzati sull'inclusione osserviamo che emergono spesso i concetti di equità e superamento delle discriminazioni, la creatività e la cultura diventano strumenti inclusivi per abbattere ostacoli e svantaggi sociali e culturali, lo sviluppo di competenze digitali e pratiche innovative rappresentano un modo per facilitare e migliorare le opportunità di partecipazione. Le tematiche più ricorrenti, collegate alla priorità dell'inclusione e diversità, ci indicano gli interventi e i bisogni educativi più urgenti e le aree di interesse da parte delle istituzioni coinvolte.

La tabella riporta le tematiche ricorrenti nei 201 progetti presi in considerazione.

Tematiche	Ricorrenza nei progetti approvati
Inclusion, promoting equality and non-discrimination	68
Creativity, arts and culture	34
New learning and teaching methods and approaches	32
Disabilities	28
Digital skills and competences	24
Digital content, technologies and practices	23
European identity, citizenship and values	18
Initial and continuous training for teachers, trainers and other education staff	18
Creating new, innovative or joint curricula or courses	16
Community development	15
Pedagogy and didactics	15

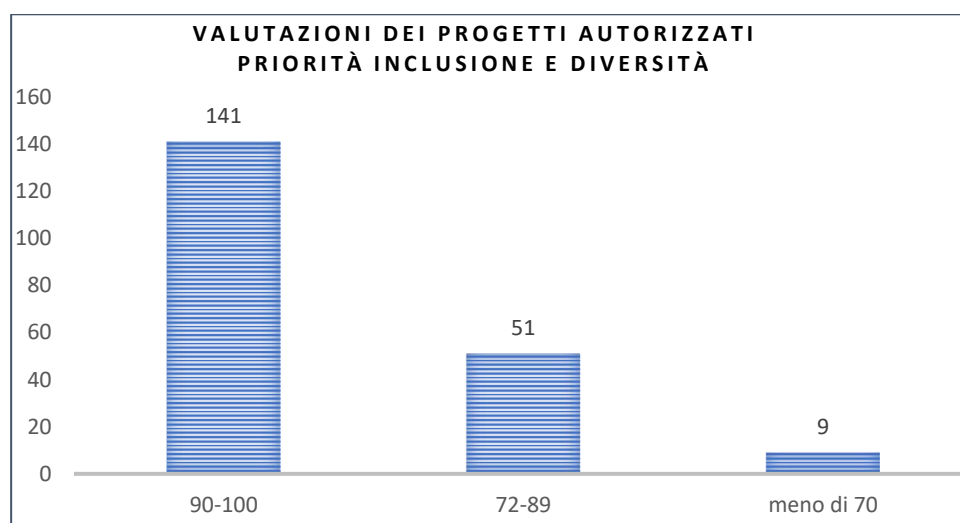
Development of training courses	14
Cultural heritage	13
Bridging intercultural, intergenerational and social divide	12
Employability	12
Key competences development	12
Promoting gender equality	12
Social innovation	11
Democracy and inclusive democratic participation	10
Physical and mental health, well-being	10
Inclusion of marginalised young people	9
Active ageing	8
Entrepreneurial learning - entrepreneurship education	8
Soft skills	8
Early childhood education and care	7
Environment and climate change	7
Equal access and transition to labour market	7
International relations and development cooperation	7
Preventing early school leaving and failure in education	7
Promoting LGBT+ equality	7
Career guidance	6
Information and communication technologies (ICT)	6
Open and distance learning	6
Prevention of bullying	6
Reception and integration of refugees and migrants	6
Green skills	5
Human rights and rule of law	5
Science, technology, engineering and mathematics (STEM)	5
Social responsibility of educational institutions	5
Awareness about the European Union	4
Development of disadvantaged rural and urban areas	4
Enterprise, industry, SMEs and entrepreneurship	4
Social assistance and welfare	4
Tackling geographical remoteness and involving rural areas	4
Teaching and learning of foreign languages	4
Work-based learning	4
Cooperation between educational institutions and business	3
Economic and financial affairs (including funding issues)	3
Preventing racism and discrimination	3
Quality assurance	3
Agriculture, forestry and fisheries	2
Digital safety	2
Media literacy and tackling disinformation	2
Overcoming skills mismatch and addressing the needs of the labour market	2
Promotion of alternative forms of participation	2
Reaching the policy level/dialogue with decision makers	2
Recognition, transparency, certification	2
Research and innovation	2

Roma and/or other minorities	2
Disaster prevention, preparedness and recovery	1
Green transport and mobility	1
Inter-regional cooperation	1
Micro-credentials	1
Youth employability	1

Proponiamo un'ulteriore osservazione. In sede di candidatura ai coordinatori dei partenariati viene chiesto di indicare, tra le priorità scelte, quella che ritengono maggiormente rilevante per il loro progetto in termini di obiettivi e impatto. Se analizziamo questo aspetto della rilevanza, osserviamo che in **102 progetti la priorità più rilevante è l'inclusione**. Quindi possiamo dedurre che questi partenariati svilupperanno e implementeranno attività prevalentemente incentrate su temi e approcci inclusivi di persone, gruppi svantaggiati e scambio di buone pratiche. Solo un'indagine qualitativa a posteriori ci permetterà di approfondire la qualità e l'impatto delle idee progettuali.

Valutazione qualitativa dei progetti

Per quanto riguarda la valutazione qualitativa dei progetti analizzati emergono aspetti molto interessanti. I punteggi assegnati mostrano che la maggior parte dei progetti ha raggiunto un punteggio alto, tra 90-100, e medio alto, tra 72-89. La qualità progettuale viene stabilita su quattro criteri: pertinenza del progetto, qualità dell'elaborazione e dell'implementazione del progetto, qualità del partenariato e degli accordi di cooperazione, impatto. Le schede di valutazione per le due tipologie di partenariati differiscono solo nei punteggi previsti per ciascun criterio di qualità.



Questa prima attività di ricognizione delle proposte finanziate sarà oggetto di ulteriori approfondimenti per acquisire informazioni su quali gruppi target sono stati coinvolti/raggiunti ed in che misura, al fine di redigere una mappa delle iniziative realizzate e in corso d'opera. A tal scopo l'Agenzia, attraverso indagini da predisporre, intende raccogliere e accogliere una serie di informazioni sull'impatto dei progetti che si

occupano di questa specifica tematica. Dalla fotografia di partenza verranno avviate successive rilevazioni e indagini per valorizzare e disseminare i migliori risultati su un tema così importante e prioritario per tutte le azioni Erasmus+. Buon lavoro a tutti!

Tutti i dati sono stati elaborati agli inizi di Marzo 2023. Fonte dati Erasmus+ Qlik Sense Dashboard, una piattaforma che permette di estrapolare dati aggregati.